

IL CAMBIAMENTO DA VIVERE

La pandemia ci ha mostrato, anche concretamente, che alcune nostre **certezze** erano invece **illusioni** (idoli).

Eravamo convinti che **Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro** (Matteo 18, 20), ma non eravamo **insieme** ma **distanti**.

Quel **Perché** doveva insospettirci: il perché esplicita una **conseguenza**; occorre quindi risalire a ciò che la produce, alla richiesta che ci è posta. E qui troviamo una **condizione** non facile e non scontata:

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà.
(Matteo 18, 19).

Mettersi d'accordo è il presupposto di qualsiasi preghiera comune e il modo concreto di vivere di una comunità cristiana.

Tutti dovremmo comprendere che **camminare insieme**, fare sinodo, non è uno tra i tanti modi di essere Chiesa, ma il suo fondamento.

CAMMINARE INSIEME

Il cambiamento che viviamo chiede a tutti di passare dal **modello verticale** della Chiesa (chi comanda e chi esegue, chi "sa" e chi "apprende") ad un **modello collaborativo** in cui **è lo Spirito Santo che orienta, riunisce, insegna, conduce ...** tutti, donne e uomini, battezzati e non battezzati.

Lasciarsi guidare dallo Spirito è un **esercizio** molto concreto, che coinvolge tutti: è un **processo** e un **procedere insieme** ... e diventa per noi farsi **risposta** ("*ecco, io vengo*").

Siamo abituati a guardare la **realtà a partire da noi** ("*due o tre riuniti*"); dobbiamo imparare a guardarla **a partire dal Padre e dallo Spirito** che **convoca** e domanda di **metterci d'accordo**, per sintonizzarci con Lui e tra noi.

In concreto: chi rappresento?

Il fatto che nella vita cristiana esista la vita eremitica ci aiuta a capire che il problema del *numero* è assolutamente falso: **il problema vero è udito, vista, tatto, odorato e gusto.**

Quanta **macrotimia** mi abita? Arriva fino a me (IO), fino alle porte della mia casa, del mio gruppo, della mia parrocchia, del mio comune, della mia religione, della mia nazione, della mia Chiesa, degli uomini e delle donne, del mondo?

Esprimere il proprio parere e portare il proprio contributo è farsi **eco** di tutto questo e si manifesta nel sottoporre agli altri la **sintesi** di quello che **ci abita** (letture, riflessioni, incontri, storie, "*Parola*", relazioni ...),
È il frutto del **discernimento** conseguente al nostro **fare unità in noi.**

In concreto: su cosa devo esprimermi?

La vita cristiana non può esimersi da **celebrare, crescere e testimoniare**: ecco quindi la **vita liturgica, a partire dall'Eucarestia**, la **riflessione alla luce della Parola** (catechesi, formazione) e la **vita concreta** (carità e vita fraterna).

Tutto il resto è *secondo*, in tutti i sensi, anche se *utile o funzionale*.

Tutti, in quanto battezzati, abbiamo il diritto e il dovere di esprimerci su quello che ci è **comune** e che si riflette in "orari", "criteri", "condizioni", "regole", "pratiche" ... cercando di uscire dalla logica **attori** (chi fa) e **spettatori** (chi guarda o, al più, usufruisce) per essere tutti **testimoni**, ognuno con le sue competenze e capacità.

Ci è di esempio la pratica della **comunicazione spirituale** attuata nel Sinodo ad ottobre 2023: sulle singole domande **tutti** dovevano esprimersi, anche se ripetendo quello già espresso da altri. Il silenzio è assenza.

In concreto: con quale criterio?

Il criterio di riferimento per tutti è **la Parola di Dio**, non solo perché **contiene** il vissuto della Parola del Signore nella storia degli uomini, ma soprattutto per un primato che il Concilio Vaticano II ha inteso ripristinare come criterio fondante: la Parola viene prima della Chiesa stessa, del papa, del vescovo e del parroco.

Tutti siamo in grado di **riconoscere**, nella Parola di Dio, la **strada** su cui **camminare insieme**: lo scambio e il dialogo reciproco ci aiuta a comprenderla.

Anche quando la Parola ci sembra **lontana** dalla nostra realtà, ci aiuta ad **andare oltre** tutte le consuetudini (che invece ci attraggono) e ci invita a cercare sempre **la via migliore**, non quella più comoda, facile, simpatica, attraente, ...

In concreto: tutti uguali?

Camminare insieme comporta un **esercizio** abbastanza **nuovo** per le nostre comunità cristiane, in cui **apprendere l'uno dall'altro**.

("Voi siete tutti fratelli" - Matteo 23, 8)

Occorre quindi riconoscere e valorizzare la **presenza in mezzo a noi di servizi e competenze fondamentali** (presbiteri, diaconi, ministri, singole competenze, carismi, servizi), accogliendoli come **dono del Signore alla comunità**.

("Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!" - Numeri 11, 29)

Questo chiede di **aiutare ciascuno** a svolgere al meglio ciò che gli compete e di alimentare costantemente la crescita di altri servizi e di altre competenze.

Vivere la **fraternità** è valorizzare ogni membro, aiutarlo e sostenerlo;
mai l'uno contro l'altro.

AVVISI AI NAVIGANTI

Se ci riconosciamo **tutti sulla stessa barca** possono esserci utili alcuni **avvisi ai naviganti**



Assecondare lo Spirito Santo

I luoghi
abitati

I luoghi
deserti

La salvezza non è mai una questione personale; **non ci si salva da soli**. La preghiera di riferimento è il "*Padre nostro*"

Legami

IO

La Chiesa non è un **impero** e tantomeno una **caserma**.
Da una Chiesa del **come** ad una Chiesa del **senso/perché**.

Fraternità

Indipen-
denza

L'uomo è **immagine di Dio** ed è una **unità**. Anima e corpo sono criteri filosofici: **l'uomo è uno ... proprio come Dio!**

Unità

Separa-
zione

L'iniziativa è sempre di Dio e del suo Santo Spirito.
L'Eucarestia è **fonte e culmine**.

Ascolto

Autonomia

La **realtà** è il **luogo** in cui il Signore guida i nostri passi e ci insegna ad affrontare i problemi della vita **con la sua Parola**

Opportunità
Parola-carne

Problemi
Conflitti

INVITO e AUGURIO

Lasciatevi **ardere il cuore** e **non abbiate paura**.

Invito i **giovani** ad interrogare gli adulti,
a "rompere le scatole", ad abbattere i muri
e gli **anziani** a fare sogni.

Scopriremo con gioia, **lungo il cammino** che
il Signore **camminava con loro**.